

Aletica leggera: le giovani promesse in gara al meeting "Walk & Middle distance night" serata delle stelle del mezzofondo

Giovedì 24 aprile. A fianco di tanti campioni dell'atletica italiana, che si sono dati battaglia sulle corsie del campo XXV aprile di Milano, la serata ha messo in luce numerosi profili estremamente interessanti provenienti dalle categorie giovanili. I nostri giovani mezzofondisti, con qualche defezione causa malattia, hanno dato battaglia e si sono molto ben comportati, ottenendo diversi primati personali.

I primi a scendere in gara, sono stati i piccoli della categoria Esordienti **Francesca Viola** e **Lorenzo Bovera**, impegnati nei 600 metri. Per loro si è trattato di un'esperienza esaltante, lontano dalla pista di casa del campo CONI. Ottime anche le loro prestazioni: entrambi hanno chiuso al 5° posto le loro agguerritissime gare, con il tempo di 2'22" per Francesca e 2'12" per Lorenzo.

Federica Piacentini, cadetta in grande crescita, aveva la grande occasione di ritoccare il suo record personale nei 1000m e per poco non ce l'ha fatta. Dopo un passaggio perfetto a metà gara, ha scavalcato l'avversaria che la precedeva e si è trovata da sola, poichè le battistrada erano parecchio avanti e le inseguatrici troppo staccate. Trovandosi isolata, Federica non è riuscita a mantenere l'andatura e così il suo tempo finale è stato di 3'29"41, che le è valso il 7° posto in una gara tiratissima. L'appuntamento con il personal best, fissato per ora in 3'28"71, è stato così rimandato. Sempre nei 1000m i due cadetti all'opera hanno invece portato a casa importanti progressi cronometrici. **Andrea Passera** (allievo di Tiziano Gemelli) e **Gianmaria Beretta** (allenato da Marcello Scarabelli) hanno preso parte ad una gara molto serrata, dove tutti i concorrenti sono arrivati in una manciata di secondi. A metà gara Andrea è transitato in 1'27" e Gianmaria in 1'29", e da qui, praticamente procedendo in maniera regolare, Andrea si è piazzato all'8° posto in 2'56"98 e Gianmaria subito dietro al 9° in 3'00"04. Per entrambi si tratta di un miglioramento cronometrico di circa 3 secondi. L'appuntamento ora è per il 1° maggio, quando a Voghera si disputeranno i campionati provinciali di staffette ed il CUS proverà a schierare le proprie formazioni nella 3x100 cadetti, 3x100 cadette, 3x800 ragazze, 4x100 cadette, 4x100 ragazzi e 4x100 ragazze.



Andrea Passera, Gianmaria Beretta, Federica Piacentini, Lorenzo Bovera, Francesca Viola

Sommario

- *Aletica leggera* pg.1
- *Rugby* pg.2-4
- *Judo Club Pavia - Difesa in rosa* pg.4
- *Pallavolo maschile* pg.5
- *Pallavolo femminile* pg.5
- *Spazio Panathlon* pg.6-7
- *Estate sport* pg.8
- *Appuntamenti sportivi* pg.9

Marcello Scarabelli

Rugby

Serie C: *il CUS Pavia si aggiudica il derby*

RUGBY VOGHERA – CUS PAVIA RUGBY 12-29

Torna la pioggia, torna l'atmosfera un po' ovattata da pomeriggio della campagna inglese ed è subito derby! I ragazzi del CUS Pavia vanno in trasferta a Voghera a giocare quella che non è mai una partita come tutte le altre, è lo scontro tra gente che si conosce praticamente da sempre, è lo scontro tra due realtà vicine, tra due mentalità e stili di gioco differenti, è il derby e la tensione è palpabile fin dall'ingresso in campo. Voghera parte subitissimo con un gioco improntato all'avanzamento vicino al punto d'incontro ed alle forti cariche fisiche in mezzo al campo con i centri; anche se Panzarasa è costretto subitissimo a lasciare il campo a causa di uno scontro con Verona nel quale è il primo centro di casa ad avere la peggio. I padroni di casa ci mettono grinta e voglia di fare e macinano metri di campo con quel gioco abrasivo del pack di mischia di cui si parlava prima. Pavia non riesce a tenere ed è costretta a ricorrere al gioco fallosso che Serra è bravissimo a trasformare in punti per tre volte consecutive portando in vantaggio la sua squadra per 9 a 0 nella prima fase di match dominata dai suoi, sospinti da un caloroso pubblico. Ma i ragazzi del capoluogo di provincia ci hanno oramai insegnato da tempo a bellissime partenze in salita, quasi che abbiano un macabro gusto

nel far soffrire i propri supporters costretti a fare indigestione coi propri fegati in questi primi minuti, così guidati da una mischia sempre avanzante e dominante nelle fasi statiche si ributtano in avanti a testa bassa trovando una meta grazie ad un bel cambio di fronte di Roberto che, da bravo principe (giallo)azzurro si abbatte, sbatte e batte sul proprio avversario diretto, andando a segnare una meta al bacio che deve servire a risvegliare questa principessa gialloblu persa nella campagna vogherese. Ma le peripezie sono appena all'inizio e l'uscire



da questa selva oscura è cosa aspra e forte e così Pavia ricasca nel fallo e Serra punisce ancora mandando le squadre a riordinare le idee sul 12 a 5. La seconda frazione della partita ricomincia con un Voghera in forte pressione sui nostri eroi che però ci mettono davvero poco a ricordarsi la propria identità, a riscuotersi per andare a riprendersi ciò che è di loro proprietà, la guida della partita. Pavia si riordina con qualche cambio, escono Melorio, Zucchetti e Bianchi ed entrano Vescovi, Cullaciatì e Contarato a guidare la riconquista del reame perduto. Così come Simba deve ricorrere alle sue forze più nascoste per cacciare Scar dalla Rupe dei Re, così Pavia ricorre alla sua arma migliore per riappropriarsi della partita e dà così vita ad una vera e propria festa di driving maul da touche segnando tre mete consecutive in rapidissima successione che tagliano davvero le gambe ad una squadra di casa che già accusava i primi segni di cedimento. Apre le danze Desmet, prosegue Zampori per un vantaggio che non si vedeva l'ora arrivasse e chiude Ruzzenenti che segna la meta del bonus. È ancora la seconda linea autore dell'ultima meta a far parlare di se qualche minuto dopo rendendosi protagonista di una scaramuccia con Papini i due si scambiano convenevoli fuori dal regolamento e vengono spediti fuori dal terreno di gioco dal direttore di gara. Pavia tiene il pallino del gioco anche grazie alle cariche in giro per il campo di Blasigh che riesce sempre a scardinare l'avversario diretto che esso sia in campo aperto o nelle fasi chiuse come mischia o touche, la Furia di Ferrera non fa prigionieri dimostrando di essere

quel rude dalla faccia d'angelo che tutti ricordano. La fatality del match arriva per le mani di Chicco Appiani che, con la solita moenza che lo ha reso noto in tutte le dancefloor del nord Italia, buca nella difesa vogherese e va a segnare la quinta ed ultima meta arricchendola di una bella capriola che mette la scritta fine al derby di ritorno chiudendolo sul 29 a 12 per gli ospiti.

Mattia Giglio

Femminile

Fenici, un buon concentramento casalingo

Le partite giocate in casa sono di sicuro quelle più sentite, quelle più importanti e quelle forse più difficili, dove si deve dare più di quello che si ha perché si gioca nel proprio campo; il campo dove per tutto l'anno si suda, si fatica e ci si mette alla prova giorno dopo giorno, con il bello o il cattivo tempo. Ecco quindi che le Fenici arrivano presto al campo, per poter beneficiare di un lungo ed approfondito riscaldamento per affrontare al meglio le tre partite della giornata. Le consegne dei coach Donatiello e Tronconi sono di stare attente nella fase difensiva, soprattutto nello scivolamento, e di cercare, nella fase offensiva, delle linee di corsa che diano imprevedibilità. Le prime avversarie, le ragazze del Mantova, approfittano subito di un buco nella difesa pavese e si portano in vantaggio; vantaggio che però dura poco, perché le fenici non si perdono di certo d'animo e riportano la partita in una situazione di parità. Il primo tempo è molto equilibrato, le fenici sbagliano poco e così fanno anche



le mantovane. Nel secondo tempo però le avversarie sembrano avere una marcia in più, e riescono più volte ad andare a segno portando a casa il risultato, le Fenici si distraggono purtroppo dopo due calci di punizione battuti velocemente. Le Ringhio del Monza sono la seconda squadra della giornata, una squadra molto forte sia tecnicamente che fisicamente. La loro aggressività non si fa attendere e vanno in meta dopo poche azioni, ma nemmeno questa volta le fenici sono disposte a mollare, bisogna dare tutto e di più, così ecco che Martina Bartoli vola nell'area di meta avversaria dopo aver bucato la linea difensiva, infondendo coraggio e grinta alle compagne. È lotta quindi su ogni pallone, ma le monzesi si portano sul 2-1 prima della fine del secondo tempo e Martina Bartoli è costretta ad uscire a causa di una brutta contrattura subito dopo aver sfiorato un'altra meta per le fenici. Nel secondo tempo le avversarie segnano una meta, l'ultima della partita, che sancisce la loro vittoria per 3-1, un vero peccato perché anche questa è una partita equilibrata dove le fenici hanno veramente mostrato che possono fare un buon gioco e contrastare anche avversarie molto forti. L'ultima partita della giornata è contro il CUS Milano, le Fenici sono più determinate che mai, non vogliono di sicuro perdere questa partita dopo l'ottimo lavoro fatto con le precedenti avversarie. La concentrazione è tantissima, le ragazze contendono subito ogni pallone e da bordo campo coach Donatiello è molto fiducioso, sente che le

CLASSIFICA SERIE C ELITE	punti
UNION MILANO	73
VARESE	65
CUS PAVIA	64
CHICKEN ROZZANO	56
TRADATE	30
MALPENSA	26
GLI UNNI - VALCUVIA	23
CERNUSCO SUL NAVIGLIO CAD.	13
VOGHERA	10
PARABIAGO CAD.	-3

ragazze stanno giocando molto bene e che la partita premierà le pavesi. E in effetti le impressioni del coach sono corrette, la partita è combattuta, sì, ma le fenici dimostrano di essere un passo davanti le avversarie.

Nonostante le due sconfitte, il concentramento di domenica è una sorta di rinascita, le Fenici hanno tirato fuori tutto quello che avevano e hanno dimostrato di potere e di sapere giocare molto bene, con grinta e determinazione, e di non lasciarsi abbattere contro avversarie più forti sulla carta. La migliore in campo è stata Cristina Andreoni per il sostegno ininterrotto dato alle compagne in ogni fase di gioco.

Divà Beltramin

Under 16

Cus Milano - CUS PAVIA 12 - 54 (mete 2-8)

Partita molto combattuta e il risultato, per quanto meritato, non rende onore ai ragazzi del CUS Milano che hanno combattuto e lottato con passione e determinazione recuperando tanti palloni e tenendoci sempre sotto pressione. Campo pesante e tanta pioggia hanno obbligato il nostro pacchetto di mischia ad un superlavoro e gran parte del merito della vittoria è loro. Malgrado qualche distrazione nella difesa degli spazi allargati, ancora una volta i ragazzi di coach Magai hanno dimostrato di essere una squadra vera e solida. Ancora bravi a tutti e adesso prepariamoci per l'ultima di campionato contro Parabiago.



Luca Brandani

Judo Club Pavia - Difesa in rosa

Il 5 maggio inizierà la seconda edizione del corso di difesa personale gratuito "Difesa in rosa". Il corso di 8 lezioni è promosso e finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Fijlkam e si rivolge alle donne. Si terrà presso il Judo Club Pavia ASD diviso in due classi: lunedì e mercoledì - martedì e giovedì sempre dalle 18,30 alle 19,30. Il corso è gratuito ed ha l'obiettivo di fornire gli elementi base per la difesa e sicurezza personale delle donne. L'edizione di settembre 2013 ha avuto più di 100 partecipanti. Il corso sarà tenuto da docenti federali ed in particolare dal M° Giorgio Ciampi creatore del metodo MGA (metodo globale di Autodifesa). **Tutte le informazioni e modulo di iscrizione su www.difesainrosa.it**

Luigi Migliavacca

Pallavolo maschile

Serie C

VITALDENT CUS PAVIA-OFFANENGO 0-3 (27/25, 16/25, 20/25)

Brutta prova del Cus che perde facilmente in casa contro Offanengo in lotta per la promozione in B2. I Cussini lottano solo nel 1° set quando rimontano da 7-19 fino al 24-24 ma non riescono a portare a casa il parziale. Dopo un 2° set monologo ospite nel 3° i ragazzi di Villa stanno in piedi fino al 16-15 ma al primo strappo cremasco finiscono ko. Prossimo appuntamento sabato prossimo a Lucernate contro la grande delusa del girone playoff.

Trofeo Mikasa: *splendido 2° posto della selezione di Pavia*

Ottimo risultato per la selezione provinciale under 15 di Pavia che, grazie anche all'apporto dei nostri 5 atleti Gabriele Tori, Riccardo Fracassi, Luca Briatico, Riccardo De Rinaldis e Davide Chiesa, ottiene un insperato secondo posto cedendo in finale solo a Segrate, dopo avere eliminato squadroni del calibro di Yaka volley e Diavoli Rosa! Complimenti ai nostri ragazzi!

Pallavolo femminile

Serie C

Omc Valpala - CUS Pavia 3-0 (25/14, 25/12, 25/15)

Nell'ultima trasferta di questo impegnativo campionato la nostra squadra non riesce a giocare più di tre set contro una squadra in lotta per il quarto posto e quindi per l'accesso ai play-off. Rispetto ad avversari tecnicamente e fisicamente superiori non è bastato l'impegno messo in campo dalle nostre giocatrici. Anche se, va detto, il risultato è apparso troppo severo rispetto a quanto si è visto in campo. Prossimo incontro sabato 3 maggio ore 21, in casa, contro la capolista Lemen Volley.

Sergio Riso

2^a Divisione A

New Eagles - CUS Pavia A 3-1

2^a Divisione B

GS V.Gambolò - CUS Pavia B 3-1





LUDIS IUNGIT

Spazio Panathlon

ATHLETIC EMOTIONS AL PANATHLON

(Adattamento della registrazione di Angelo Porcaro)

Giovedì sera, in una affollata serata conviviale di sport Claudio Baschiera, Presidente della FIDAL Provinciale e Mauro Gerola Presidente dell'ASD Atletica Casorate Primo, hanno brillantemente illustrato la situazione in cui versa l'Atletica Leggera Italiana. Tra l'altro sono emerse alcune considerazioni che hanno tenuto desta l'attenzione dei presenti:

L'atletica delle società militari cos'è?

...non è atletica d'élite, non è atletica professionistica, ma, una attività para-amatoriale, quasi artigianale, pseudo-professionistica...

...l'impressione che si ha è che le risorse messe a disposizione dallo Stato, siano state spalmate su un numero di atleti forse troppo vasto rispetto ad un ipotetico numero ideale...

...in Italia abbiamo trasformato lo sport in una sorta di "pari opportunità" per tutti, dall'atleta solo un pizzico talentuoso, alla star internazionale. Tutti livellati a 1.500 euro.

A bilanciare affermazioni così crude i relatori hanno proposto:

"La soluzione (utopica) sarebbe forse quella di riportare lo sport verso il centro. Cioè, in assenza di forme di professionalizzazione dovute alla presenza di capitali (sponsor e imprese), e solo in presenza di quanto gentilmente concesso dallo Stato, dovrebbe esserci un solo ente deputato a gestire gli atleti di punta, ovvero la Fidal o qualcosa riconducibile alla Fidal. Un organismo che razionalizzi quanto di fatto c'è in giro, e che si traduca anche per lo Stato in un enorme risparmio di risorse e persone. Poi, se proprio di professionisti avessimo bisogno, non si parlerebbe più di 300 e passa atleti, ma di una 50ina al massimo. Una struttura collegata alla Fidal (magari Fidal Team, una s.r.l.) non avrebbe i vincoli delle squadre militari e potrebbe fare marketing, approntare finanziamenti, fare progetti, avere una politica contrattuale con gli atleti legata ai risultati. E poi questa struttura (o strutture... magari due o tre sul territorio nazionale) dovrebbe avere una sede permanente, con tecnici stanziali e pagati, professionisticamente, per le loro conoscenze.

Gli atleti non dovrebbero andare un paio di volte all'anno a farsi 7 allenamenti in 3 giorni e poi tornarsene all'ovile. Se vuoi fare il professionista, lo devi fare 365 giorni all'anno dove ti possono seguire per 24 ore... altrimenti, se non ti dovesse andare, ti fai la tua vita a casa tua ma... senza finanziamento pubblico. Negli USA, per essere professionista, sei tu che vai dal tecnico (e nel caso, lo paghi pure) e non la Federazione che vien da te, telefonandoti a casa per chiederti come stanno i tuoi e pure il gatto. E ti sposti dalla California alla Florida se è necessario, non certo da Roma a Formia. E' un suicidio delocalizzare pensando di massimizzare i risultati, come si sta facendo adesso. Il professionismo si caratterizza dall'alta concentrazione dei capitali, non dalla fuga di capitali verso la periferia, sperando che la spruzzatina di risorse generi i miracoli. Si creino allora 2 o 3 centri ad alta professionalizzazione, recuperando risorse dello Stato già utilizzate altrove: mettendoci tecnici qualificati, medici, terapisti. Fateci stare quella 50ina di atleti permanentemente, e allora sì che non si andrà più alle manifestazioni internazionali dovendo continuamente invocare i miracoli.

Il secondo argomento trattato da Baschiera e Gerola ha riguardato il RECLUTAMENTO GIOVANILE:

... "L'atletica sta vivendo un momento transitorio poco felice. Siamo rimasti troppo legati alle cose

che funzionavano trent'anni fa, senza proporre alternative valide e non è stato fatto nulla a favore dei giovani per motivarli e invogliarli a fare questo sport. Sono stati soppressi persino i Giochi della Gioventù, che erano una indubbia raccolta di talenti.

...c'è un luogo irrinunciabile dove poter incontrare i ragazzi che è la scuola. Ciò non significa che il sostegno economico per l'attività giovanile venga dato esclusivamente alla Scuola (visti anche gli scarsi risultati), ma anche alle società sportive che potrebbero portare dei risultati superiori. I DNA dei ragazzi di colore sono identici ai bianchi. Una volta gli atleti di colore arrivavano dietro a Bordin, a Panetta, a Cova ad Antibio.

...in Africa si trovano molti più giovani da "reclutare" perché per loro vincere 10mila Euro vuol dire portare a casa parecchi soldi. Che non è una motivazione per scappare da una realtà, ma la possibilità di cercarsi un futuro diverso e migliore. Nel DNA dell'uomo non c'è la voglia di fare fatica senza avere un piccolo obiettivo. Il ragazzino pensa al futuro mentre una persona avanti con gli anni fa sport con l'obiettivo di stare in salute. Quindi bisogna ritrovare degli stimoli che siano adeguati ai momenti in cui viviamo. In questi ultimi anni nella FIDAL si sta forse dedicando troppo tempo all'attività del settore "Amatoriale" in grande sviluppo di tesserati distogliendo energie all'attività dei settori giovanile e assoluto che sono quelli che hanno principale valenza ai fini mediatici, politici e di immagine. Potrebbe essere auspicabile creare nella Fidal un'organizzazione parallela (tipo WMA in IAAF) che si dedichi esclusivamente all'attività di questo mondo, che comunque non va trascurato affatto in quanto sappiamo che rappresenta una notevole fonte di finanziamento per le altre attività della Federazione e immagine a livello territoriale.

FUSIONE di Società Sportive

...”scegliere di fondere due (o più) sodalizi sportivi costituisce una manovra spesso realizzata nell'ottica di creare una struttura più solida ed organizzata che possa competere, oltre che per i risultati agonistici individuali e di società, anche contro la ormai imperante crisi economica. Molte volte però nella nuova società si va a perdere (negli anni) il sapore territoriale e di amore per gli ideali che avevano indotto a fondare le società originali (“la nostra società ha una sua storia”) portando ad una disaffezione soprattutto da parte degli atleti. Spesso la nuova società invece di esplodere implode. Molte volte le dirigenze delle società fuse hanno una visione diversa dell'atletica: chi punta solo su determinati settori (es. giovanili) o chi vorrebbe allargare l'ambito societario oltre l'atletica (es. triathlon, nuoto, ciclismo,). La cosa praticabile che dovrebbero accomunare le società fra di loro, piuttosto che la fusione in una più grande che porta a far scomparire l'immagine di una presenza associativa locale, è quella della condivisione delle risorse tecniche, elemento fondamentale per la crescita degli atleti.

IMPIANTI SPORTIVI

...la situazione impianti sportivi in Italia è allarmante. Negli ultimi trent'anni ben poco si è riuscito a costruire, anzi quanto di buono c'era si è degradato con il tempo. In Lombardia ad oggi si contano 202 impianti (di cui 5 indoor) molti non omologati. Milano è l'unica città al mondo che non ha costruito un Palasport, crollato sotto la neve nel lontano gennaio '85: da allora non ha più avuto una struttura dove sia possibile fare atletica indoor. Nella nostra provincia sono attivi con pista da 400 m. solamente quattro impianti (Pavia, Vigevano, Voghera e Casorate Primo) oltre al rettilineo di Santa Cristina. Alcuni di questi in cattive condizioni. Speriamo che nella nuova legge stabilità si preveda una procedura semplificata per la costruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi.

Angelo Porcaro

15° anno

Estate Sport

dal 9 giugno al 5 settembre

(escluso 11-22 agosto)

PSICOMOTRICITA' per bambini nati nel 2008/09/10

Il programma prevede lo sviluppo degli schemi motori di base attraverso l'attività ludica all'aperto e in palestra; le attività di laboratorio sono incentrate sulla manualità; lo sviluppo del ritmo e della coordinazione motoria attraverso la musica; il miglioramento dell'acquaticità in vasca bassa.

AVVIAMENTO ALLO SPORT per bambini nati nel 2006/07/08

Il programma prevede la sensibilizzazione degli schemi motori di base attraverso la pratica di alcune discipline sportive; esercizi didattici per conoscere i gesti tecnici in maniera molto semplice e giochi a tema per coinvolgere maggiormente l'interesse dei bambini.

Perfezionamento dell'acquaticità e nuoto al centro dei nostri obiettivi.

AVVIAMENTO AL GIOCASPORT per bambini nati nel 2004/05

Il programma prevede l'incremento delle capacità coordinative più "fini" attraverso il Giocasport; didattica dei gesti tecnici e partite a tema per valorizzare le capacità motorie ed eventualmente le attitudini dei ragazzi verso i diversi sport proposti. Perfezionamento di crawl e dorso in piscina.

GIOCASPORT per ragazzi nati nel 2000/01/02/03

Il programma prevede la conoscenza delle discipline sportive più tecniche tramite il Giocasport con valutazioni individuali e di squadra; partite e gare ogni giorno con punteggi e classifiche aggiornate quotidianamente determinando ogni settimana una squadra vincitrice.

Approfondimento degli stili in piscina.

tutte le informazioni e i dettagli dei programmi
su WWW.CUSPAVIA.ORG

APPUNTAMENTI DALL'1 AL 7 MAGGIO**APPUNTAMENTI FEDERALI****ATLETICA LEGGERA*****giovedì 1***

ore 10.00 a VOGHERA
CAMPIONATI PROVINCIALI DI STAFFETTE

sabato 3

ore 14.30 a SARONNO
CAMPIONATI REGIONALI DI SOCIETA'

CANOTTAGGIO***sabato 3***

ore 10.00 a SPALATO
GARA UNIVERSITARIA

PALLAVOLO FEMMINILE***venerdì 2***

ore 21.00 a PAVIA
CAMPIONATO 1^ DIVISIONE
CUS PAVIA – COLOMBO IMPIANTI

sabato 3

ore 16.00 a SANNAZZARO DE' BURGONDI
CONCENTRAMENTO UNDER 12 6x6
ore 17.30 a PAVIA
CAMPIONATO 3^ DIVISIONE
CUS PAVIA – GS SAN MARTINO
ore 21.00 a PAVIA
CAMPIONATO SERIE C
CUS PAVIA – LEMEN VOLLEY

PALLAVOLO MASCHILE***sabato 3***

ore 21.00 a LUCERNATE DI RHO
CAMPIONATO SERIE C
VOLLEY LUCERNATE – CUS PAVIA

martedì 6

ore 21.15 a MILANO
CAMPIONATO SERIE D
ASD BOCCONI SPORT TEAM – CUS PAVIA

RUGBY***sabato 3***

ore 17.30 a PAVIA
CAMPIONATO UNDER 18
CUS PAVIA – MALPENSA

domenica 4

ore 15.30 a CASSANO VALCUVIA
CAMPIONATO SERIE C
VALCUVIA – CUS PAVIA

domenica 4

ore 11.00 a PARABIAGO
CAMPIONATO UNDER 16
PARABIAGO – CUS PAVIA

TROFEO DEI COLLEGI**CALCIO*****martedì 6***

al CAMPO MASCHERPA
ore 19.30
DON BOSCO – VALLA
ore 21.30
BORROMEO – GRIZIOTTI

PALLAVOLO FEMMINILE***mercoledì 7***

a PAVIA al PALACUS
ore 21.30
NUOVO – GOLGI
ore 21.45 (pal. A)
S. CATERINA – GRIZIOTTI
ore 22.45
CARDANO – MARIANUM

CUS Pavia NEWS

*Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata*